

IV Sessione: Telemedicina e dispositivi indossabili

Coordina:

Alessandro Tiezzi

Neurologo,

Azienda USL Toscana Sud Est - Arezzo

Telemedicina

- tele- tèle- [dal gr. τηλε-, τῆλε «lontano»]

Correlato ma diverso da:

Medicina digitale, Intelligenza artificiale in medicina

Linee di indirizzo nazionale del Ministero della Salute.

Per **Telemedicina** si intende una “modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località”.

Linee di indirizzo nazionale del Ministero della Salute..

La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico (in diversi formati: testo, suoni, immagini o altre forme) necessari per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

Linee di indirizzo nazionale del Ministero della Salute...

I servizi di Telemedicina vanno assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/ terapeutico. Tuttavia la prestazione erogata in Telemedicina non sostituisce la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma la integra per cercare di migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Con Telemedicina si indica “l’erogazione di servizi di cura ed assistenza, in situazioni in cui la distanza è un fattore critico, da parte di qualsiasi operatore sanitario attraverso l’impiego delle tecnologie informatiche e della comunicazione per lo scambio di informazioni utili alla diagnosi, al trattamento e alla prevenzione di malattie e traumi, alla ricerca e alla valutazione e per la formazione continua del personale sanitario, nell’interesse della salute dell’individuo e della comunità”.

Quando è nata la Telemedicina

La Telemedicina ha trovato le sue prime applicazioni negli anni '60. È del 1964 il programma della Nasa Integrated Medical and Behavioral Laboratories and Measurement Systems che puntava a monitorare i dati biometrici degli astronauti per lungo tempo lontani dalla Terra e fornire un supporto a distanza in caso di emergenza medica attraverso la possibilità di guidare i compagni di viaggio nella diagnosi e in un eventuale primo intervento.

Probabilmente uno dei primi e più famosi usi della telemedicina in ambito ospedaliero è invece quando, tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, un collegamento televisivo a circuito chiuso è stato stabilito tra il Nebraska Psychiatric Institute e il Norfolk State Hospital per realizzare consulti psichiatrici.

La telemedicina in Italia

Le prime sperimentazioni della Telemedicina sono nate per rispondere a una specifica esigenza: garantire un'assistenza adeguata anche a coloro che si trovano in aree geografiche remote e poco servite o in situazioni disagiate. In Italia, una delle prime applicazioni risale al 1976 quando, utilizzando la linea telefonica, furono trasmessi degli elettrocardiogrammi a distanza.

DaVinci Healthcare viene lanciata ufficiale a gennaio 2019, il suo obiettivo: avvicinare l'utente medio al mondo della sanità, supportandolo nel prendersi maggiormente cura di sé. L'utilizzo del servizio di Telemedicina è molto semplice. Una volta registrati al sito web o sulla app scaricabile da iOS o Android ed aver risposto ad una serie di domande relative alle necessità personali, il dottore contatta il paziente all'orario prestabilito. Il consulto potrà avvenire via messaggi, chiamate audio e video, e una volta concluso sarà rilasciato il referto. Contatto consulto e pagamento avvengono tutti via web all'interno della piattaforma DaVinci.

ParkinsonCare è il progetto di Telemedicina realizzato da Careapt, startup del gruppo Zambon, e, come dice il nome, è specificatamente pensato per l'assistenza da remoto di pazienti cronici affetti da malattie neurovegetative. Grazie alla collaborazione con Confederazione Parkinson Italia Onlus il servizio è stato reso gratuitamente durante il lockdown registrando, a luglio a 2020, dopo appena tre mesi, 4.500 chiamate, 3.389 interventi di teleassistenza, 235 video-consulti con neurologi e altri professionisti del team multidisciplinare.

Enti di ricerca, università, società scientifiche, fino ad arrivare al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e al Ministero della Sanità, stanno lavorando per supportare la diffusione della Telemedicina sul territorio italiano. Ne è un esempio l'iniziativa del Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità che dall'inizio dell'emergenza nazionale da Covid-19 sta collaborando con le realtà operative sul territorio italiano fornendo il suo supporto alla realizzazione di soluzioni concrete, rapide da applicare e aderenti alle norme vigenti e tali da offrire le migliori garanzie di sicurezza sanitaria sia per i pazienti che per i professionisti.

Proprio la consapevolezza sulle potenzialità della Telemedicina acquisita durante l'emergenza pandemica è alla base della scelta di annoverarla, nero su bianco, tra le attività da finanziare comprese nel **Pnrr**. Allo sviluppo di reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale sono stati infatti allocati **7 miliardi di euro**. Con questo intervento si intende "rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari"

Vantaggi della telemedicina per pazienti e medici

- 1. Equità di accesso
- 2. Migliore qualità dell'assistenza garantendo la continuità delle cure
- 3. Migliore efficacia, efficienza, appropriatezza
- 4. Contenimento della spesa

Classificazione dei servizi di Telemedicina

- La **Televisita**, che prevede l'interazione di paziente e medico/specialista attraverso un supporto video in tempo reale;
- il **Teleconsulto**, in cui a interagire sono medici e specialisti per definire una diagnosi o scegliere una terapia. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza;
- la **Telecooperazione** prevede l'assistenza di un medico o di un altro operatore sanitario a un altro medico o altro operatore sanitario mentre svolge la prestazione.

- La **Telesalute** prevede un servizio di assistenza personalizzato che mette in collegamento diretto i pazienti (soprattutto quelli cronici o gli anziani) con il loro medico, che li assiste nella diagnosi, nel monitoraggio dei parametri vitali, nella gestione del percorso di cura, attraverso il Telemonitoraggio dei loro parametri vitali a distanza.

- con il termine **Teleassistenza** si indicano tutti quei servizi di socio-assistenza a persone fragili o diversamente abili, presso il loro domicilio, tramite la gestione di allarmi, l'attivazione dei servizi di emergenza o di chiamate di "supporto" da parte di un centro servizi.

Linee guida Telemedicina.

Il 17 dicembre 2020, la Conferenza Stato Regioni ha approvato le nuove Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina. Con la diffusione dei servizi di consulto medico a distanza, che hanno registrato per ovvie ragioni uno sprint durante la pandemia, si è posta più forte l'esigenza di regolamentare tali servizi. Da adesso infatti le prestazioni sanitarie in telemedicina diverranno prestazioni sanitarie riconosciute.

Linee guida Telemedicina..

Sarà sempre il medico a decidere se avvalersi o meno di questi strumenti che il documento ufficiale identifica in: televisita, teleconsulto medico, teleconsulenza medico-sanitaria, teleassistenza da parte di professioni sanitarie, telerefertazione; **non rientra nell'elenco dei servizi di Telemedicina ufficialmente riconosciuti il triage telefonico.**



RAPPORTI ISTISAN 23|1

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8996 (online)

Documento di consensus nazionale sulla telemedicina per la neurofisiologia clinica

a cura di
F. Gabbrielli, S. Lori, V. Di Lazzaro, R. Eleopra, G. Stipa
per il Gruppo di Consensus Nazionale sulla Teleneurofisiologia Clinica

Documento di consensus nazionale sulla telemedicina per la neurofisiologia clinica

- a cura di
- Francesco Gabrielli (a), Silvia Lori (b),
- Vincenzo Di Lazzaro (c), Roberto Eleopra (d), Giuseppe Stipa (e)
- per il Gruppo di Consensus Nazionale sulla Teleneurofisiologia Clinica
- (a) Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali, Istituto Superiore di Sanità, Roma
(b) Dipartimento Neuro-muscolo-scheletrico e Organi di Senso, Università degli Studi di Firenze, Firenze (c) Dipartimento di Medicina, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Roma (d) Neurologia 1, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Milano (e) Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

- **TELENEUROFISIOLOGIA CLINICA: MODALITÀ E BUONE PRATICHE**

- Elettroencefalografia e video-elettroencefalografia nell'adulto
- Elettroencefalografia e video-elettroencefalografia nel bambino
- Elettroencefalografia e video-elettroencefalografia nel neonato

- Potenziali evocati nell'adulto
- Potenziali evocati nel bambino e nel neonato

- Elettromiografia-elettroneurografia nell'adulto
- Elettromiografia-elettroneurografia nel bambino e nel neonato

- Potenziali Evento Correlati: P300, Mismatch Negativity
- Teleneurofisiologia Intraoperatoria dell'adulto e del bambino
- Teleneurofisiologia per l'area critica nell'adulto
- Teleneurofisiologia nell'area critica per il bambino
- Neurofisiologia in telemedicina per l'area critica nel neonato

- Accertamento di morte con criteri neurologici:
- supporto della telemedicina alla Commissione Accertamento Morte

- Stimolazione cerebrale non invasiva
- Neurosonologia vascolare



Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

SZO
SCIENZE
EUROLOGICHE
SPEDALIERE

GdS Sin Storia della Neurologia
“Dottore, mi visita?”
La visita neurologica ha ancora un senso?
Venezia, 28 ottobre 2023
Biblioteca dei Domenicani
Scuola Grande di San Marco - Ospedale SS Giovanni e Paolo

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)